



ASSOFERMET

Metalli

NOTE DI MERCATO



2 Febbraio 2023

Analisi e situazione di mercato dei principali Metalli Non Ferrosi

Si riporta nel prosieguo un'analisi di mercato dei principali Metalli Non Ferrosi redatta da alcuni membri del Comitato Tecnico di ASSOFERMET METALLI per il periodo appena trascorso.

Rame

Nei primi 11 mesi del 2022 la produzione mondiale di rame raffinato (soprattutto catodi) è aumentata del 3,4% con alti e bassi dovuti a manutenzioni previste, non previste e Covid tra i maggiori Paesi produttori.

La Cina chiude con +5%, il Cile -5,4%, il Perù negativo ma non quantificato; il campione 2022 risulta essere il Congo con +18%, grazie all'entrata in funzione della nuova miniera Kamoa.

Il consumo globale nei primi 11 mesi è intorno al 3,3%, con +2% Europa, -2,5% Giappone, -2% Usa; sostegno al consumo è stata la Cina con +6%, grazie anche alle importazioni di catodi aumentate di circa il 12%.

Per quanto riguarda l'Italia, i produttori di vergella hanno prodotto volumi vicini ai massimi delle potenzialità e il medesimo trend sembra essere diffuso anche tra i cavisti. Ad ottobre 2022 le importazioni di catodi in Italia sono state 498.469 mt contro le 459.358 del 2021.

Per quanto riguarda la vergella, le importazioni ad ottobre 2022 sono state 88.746 mt contro le 88.520 mt dello stesso periodo del 2021, mentre le esportazioni 30.485 mt contro 33.186 mt.

Il mercato della vergella di rame è stato dominato nella parte finale del 2022, come sempre in questo periodo, dalle negoziazioni per i contratti annuali per il 2023, che si sono chiusi con aumenti mai visti in precedenza sia per il premio catodo sia per il prezzo di trasformazione.

Semilavorati di Ottone

Il filo, la barra

Situazione generale.

La situazione generale rimane sempre molto problematica per il perdurare di elementi di tensione sullo scacchiere internazionale e, per quanto ci riguarda, a livello europeo: conflitto Ucraina – Russia senza sbocchi all'orizzonte, inflazione reale pesante nonostante si manifestino opinioni su un suo rallentamento, Covid mai debellato del tutto in Cina e via dicendo.

In ogni caso le cronache quotidiane sono lì per ricordarcelo giorno dopo giorno, ora dopo ora.

Rispetto a qualche mese fa, assistiamo invece a un recupero dell'euro sul dollaro e a un deciso rialzo delle quotazioni del rame e dello zinco (e dell'alluminio) che hanno sancito un

definitivo allontanamento dalle teorie di chi temeva un ritorno delle quotazioni a livelli pre-Covid.

Per quanto concerne il **filo di ottone**, si registra l'abbandono del regime delle "quote mese".

Da fine settembre ad oggi gli ordinativi hanno subito un calo progressivo e in talune realtà anche significativo, seppur leggermente in ripresa in prospettiva.

La concorrenza sui prezzi continua ma a livelli meno pronunciati, dato anche dal fatto che se le scorte di magazzino sono date a livelli più bassi rispetto a qualche tempo fa è anche vero che la domanda è scesa.

Naturalmente i margini si sono ridotti conseguentemente.

Altra conseguenza di quanto scritto sopra è la normalizzazione dei tempi di consegna a circa 30 giorni data ordine su tutte le misure e gli stati fisici.

Relativamente alla **barra di ottone**, potremmo riscrivere quanto detto per il filo di ottone: prezzi in aumento, margini stabili al ribasso, consegne in tempi accettabili, domanda poco sostenuta.

I numeri riproposti in sintesi:

Fonte: T-Commodity – LME

Rame – LME cash	Zinco – LME cash	Eur/\$	rilevamento
10420	3001	1,2163	7/5/2021
10035	3597	1,1373	16/2/2022
10231,50	3832	1,1089	17/3/2022
9451	3726	1,056	20/5/2022
7254	3033	1,0224	19/7/22
7430	2936	0,9606	26/9/22
9308	3436	1,0855	20/1/2023

su il rame, lo zinco, ripresa dell'euro contro dollaro

Fonte: Assomet – Milano cash

Milano cash euro/ton			
Ot63	Ot67	Zn	
7683,24	7944,54	3567,90	7/5/2021
8198,06	8436,30	4445,91	16/2/2022
8660,96	8905,77	4805,32	17/3/2022
8430,33	8655,47	4884,37	23/5/2022
7065	7238,92	4325,80	20/7/22
7462,61	7658,32	4380,16	27/9/22
8065,22	8295,91	4431,78	23/1/2023

Rialzo generalizzato dei prezzi

Fonte: Prezzo comunicato quotidianamente da primario produttore italiano per quanto riguarda la barra di ottone

Data	Quotazione	quotazione
	Ot58 cw614n *cw617n	Otcw724r-ecosi
7/5/2021	6800	8480
17/2/2022	7640	9560
18/3/2022	8090	9980
23/5/2022	7920	9760
20/7/22	6890	8480
23/1/2023	7880	9470

Ritorno sui livelli di maggio 2022

Valore dei rottami di riferimento per le lavorazioni.

Fonte: FT Mercati, rilevazione (vedi data esposta)

Data	Ot58	Campagnolo	Ot63	Ot67
11/5/22	5620	5030	8358	8585
18/5/22	5420	4830	8415	8642
6/7/22	4770	4240	7270	7463
7/9/22	4840	4210	7539	7727
18/1/2023	5120	4440	7873	7893

Semilavorati in Alluminio

Dopo i record del primo trimestre del 2022 e la conseguente discesa dei trimestri successivi, la quotazione dell'alluminio sembra aver trovato una certa stabilità.

Non è facile in questo contesto immaginare l'evoluzione del mercato dei semilavorati che, ad oggi, dopo un periodo di quotazioni record e difficile reperimento della materia prima nella intera catena di fornitura, è caratterizzato da stock decisamente alti acquistati a quotazioni vicine ai massimi storici, a fronte di prezzi del mercato in costante discesa.

La domanda, seppur decisamente più bassa rispetto all'inizio dell'anno scorso, rimane comunque su livelli accettabili sia per gli estrusi che per i laminati, ma i prezzi calanti costituiscono un chiaro rischio almeno per i primi mesi dell'anno in corso, ancor più per le lamiere sottili.

Gli effetti dell'aumento dei costi dell'energia, soprattutto se accompagnati da una forte ripresa del PIL cinese che sembra essere molto probabile, potrebbero costituire un freno alla caduta dei prezzi malgrado quest'ultima abbia registrato nel 2022 il record storico della produzione di alluminio.

Alluminio, Nichel e Stagno

Alluminio

Le quotazioni, toccati i minimi nell'ultimo trimestre del 2022, sono rimbalzate con un rally di quasi 400 Usd nel mese di gennaio, sospinte principalmente dalle riaperture in Cina conseguenti all'allentamento delle misure anti Covid. Altri fattori di supporto sono stati alcuni dati sull'andamento dell'inflazione che ha rallentato la sua corsa e la diminuzione dei costi energetici.

I premi per l'acquisto di pani hanno invertito la tendenza da qualche settimana e sono in moderato aumento, mentre le billette continuano la loro discesa.

Nichel

Il prezzo del nichel ha avuto negli ultimi mesi del 2022 e a gennaio del 2023 un andamento molto più nervoso, con minimi attorno ai 20.000 Usd e massimi oltre i 30.000 Usd, un'alta volatilità dovuta a volumi bassi trattati sull'LME e agli stock in calo.

I premi per l'acquisto di fisico sono stabili.

Stagno

Lo stagno è stato il metallo con la migliore performance dal 4° trimestre dell'anno passato ad oggi, con un +75%. Il prezzo ha scontato, oltre alla riapertura della Cina, i disordini in Brasile e soprattutto in Perù. Entrambi i Paesi sono produttori del metallo e i timori di blocchi, che in effetti si stanno verificando, hanno fatto impennare le quotazioni.

Rottami di Metalli Non Ferrosi

Il contesto internazionale

“Tensione questa conosciuta!”

Questo incipit fa ben comprendere quale sia lo stato d'animo dei colleghi recuperatori in giro per il mondo: alle pazze dinamiche di mercato adesso si è aggiunto infatti anche lo stress del dibattito normativo in corso.

Questo il sentiment che permea il mercato a livello internazionale:

Spagna: i continui scossoni del LME non ci aiutano ma dopo tanti anni di attività siamo abituati. Tra alti e bassi comunque le opportunità non mancano;

Olanda: si vive alla giornata stando attenti a non farsi troppo male;

Grecia: siamo alla finestra pronti a cambiare direzione in tempo reale puro sulla base dei feedback dati dal mercato;

Slovenia: l'inizio d'anno ci ha illuso con una partenza a razzo poi c'è stata calma piatta;

Emirati Arabi Uniti: gli elementi di “disturbo” sono molti in questo periodo, attendiamo di vedere gli sviluppi delle prossime settimane.

Serve, indubbiamente, tanta pazienza.

Andamento Nazionale

Il mese di Gennaio ha ripreso con le stesse problematiche dei mesi precedenti appena trascorsi.

A peggiorare la situazione le forti oscillazioni delle quotazioni dei metalli in Borsa, in particolare l'aumento della quotazione del Rame.

Calma la situazione del rottame di rame e di conseguenza anche dell'ottone. Produttori italiani poco interessati all'acquisto per la mancanza di ordinativi.

Raffinatori di rame a regime con una buona disponibilità di rottame nel mercato globale, sconti in aumento.

Anche il mondo dell'alluminio in sofferenza con primaristi e semiprimaristi in difficoltà, superiore, ma ancora lontana dai tempi migliori, la sfera dei secondaristi con il mondo automotive in leggero miglioramento.

Poche notizie dal mondo del piombo, sempre vincolato al destino delle batterie.